



# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXVIII n° 237

Luglio 2019

## LA LETTERA DEL PRESIDENTE

*Cari Amici,*

luglio è il mese dedicato all'inizio del nuovo anno di incarico dei Dirigenti Rotary ed è, quindi, per noi rotariani, il mese dove, come in un'ideale staffetta, ci viene passato il testimone da chi ci ha preceduto, nella consapevolezza che, a nostra volta, fatto il nostro percorso, noi cederemo quel testimone a chi ci seguirà. Vorrei iniziare quindi con alcuni affettuosi e sentiti ringraziamenti. Un ringraziamento e un abbraccio a Francesco Sesso e Alessandra, per il grande lavoro svolto e per le energie profuse per farci trascorrere un anno bello e interessante. Un ringraziamento ai soci del Consiglio direttivo, che hanno accettato di affiancarmi in questa avventura. Un ringraziamento a tutti voi soci del nostro grande club, per la fiducia e l'amicizia dimostratami. Un augurio di buon lavoro ai soci del nostro Club, Daniela Mascaro, Giancarlo Principato, Marco Provenzano, Clemente Sicilia, Sergio Chiatto e Francesco Romano, che quest'anno ricopriranno cariche distrettuali.

E ora cominciamo a lavorare e andiamo avanti. Agosto è il mese dedicato all'effettivo e allo sviluppo di nuovi club. Veniamo sollecitati dal RI ad aumentare la percentuale di donne, ad accettare un sempre maggiore numero di profes-

nisti con età inferiore ai 50 anni e diversificare la compagine sociale dei nostri club. In questo senso il nostro Presidente internazionale, Mark Daniel Maloney, ci spinge, per il 2019/'20, "a far crescere il Rotary, per aumentare il nostro *service*; per accrescere l'impatto dei nostri progetti; ma, cosa più importante, per aumentare il numero dei nostri soci in modo da poter realizzare di più". Chiede a ogni Club Rotary e Rotaract di identificare segmenti della comunità non ancora rappresentati nel loro club, creando una compagine diversificata. Oggi sono tante le nuove professioni ed è qui che bisogna selezionare i nuovi soci. Dobbiamo far crescere il Rotary. Abbiamo bisogno di più persone impegnate nel servire, di più soci capaci di proporre nuove idee. Un'istituzione che non cresce è destinata, prima o poi, a un declino: il Rotary non è un'eccezione in questo senso.

Abbiamo bisogno oltre che di numeri, di persone qualitativamente importanti, che abbiano connaturata la vocazione del servire al di sopra del proprio interesse personale e che siano giovani. L'età media del nostro club è di 60 anni. Possiamo definirci anziani, quasi in età pensionabile. La bellezza dell'età matura è la possibilità di insegnare ai giovani, di trasmettere la propria



## *Non dimentichiamo di divertirci ...*

Tre pensieri su cui poggiare l'anno e legarci uno "slogan" che ne costituisca la sintesi espressiva. Il primo pensiero: *"I have a dream"*. Anche io, come Martin Luther King, ho un sogno; più modesto, ma importante. Vorrei un Rotary sempre più costituito da Amici che, pur sedendo a una tavola comune, abbiano tuttavia ben presente che in qualche altrove, vicino o lontano, vi sono persone più deboli, meno fortunate, i cui problemi chiedono, pretendono di essere, se non risolti, almeno accolti e alleviati. Allora il luogo, il cibo passeranno sullo sfondo e resterà soltanto la bellezza di tutti i nostri sguardi, rivolti a un progetto comune.

Il secondo pensiero **"non dimentichiamo di divertirci"** è stato il consiglio di Barry Rassin, P. I. 2018-19, che nella lettera di marzo ha scritto: "il Rotary è divertimento, tanto divertimento. Ogni riunione è divertimento. I progetti del club sono divertimento. Le attività sociali sono divertimento. Il servizio è divertimento". I Rotariani desiderano servire e migliorare, attraverso il loro servizio, le condizioni di vita delle comunità nelle quali operano, ma nessuno ha mai detto che per fare questo occorra necessariamente essere austeri, o peggio ancora, seriosi.

La serietà dell'impegno non passa attraverso volti imbronciati o atteggiamenti sussiegosi. Il riso è levità e spensieratezza, ma è anche fantasia, coinvolgimento e passione. Per questo motivo mi piacerebbe che ciascuno di noi, arrivando al *Camminetto* si spogliasse degli abiti gravi da adulto e indossasse quelli comodi e freschi del ragazzo, che non ha paura del futuro fino a quando conserva la capacità di sorridere del presente.

Il terzo e ultimo pensiero: *"yes, we can"*. Noi possiamo. Nulla di buono si può fare da soli. Solo con l'aiuto di tutti i soci si può intraprendere la realizzazione degli ideali che il Rotary ispira. Ma non è possibile fare nulla di tutto questo senza ciò che il nostro P. I. Mark Maloney ha individuato nel

tema presidenziale, cioè che il "Rotary connette il mondo", indicando così il metodo di lavoro dei rotariani.

Dobbiamo connetterci, fare rete, unirici in una sinergia di sforzi e di condivisione di esperienze per la maggior proficuità dell'azione rotariana: una connessione tra amici, tra un anno e l'altro, tra il lavoro dei soci, tra un club e l'altro. E per farlo serve il contributo di tutti, chiedo il contributo di tutti: ogni idea sarà apprezzata, ogni suggerimento valutato, tutti dobbiamo sentirci coinvolti, anche coloro che non hanno incarichi, perché alle volte basta poco per dare forza, per dare quell'aiuto necessario a proseguire con entusiasmo e a fare le scelte migliori. Alda Merini ha scritto "e bastava una inutile carezza per cambiare il mondo". Il coinvolgimento e la connessione rafforzano lo spirito di appartenenza!

La mia visione, la nostra visione è che vorremmo che il Nostro Club fosse meritatamente riconosciuto come club di servizio particolarmente autorevole e affidabile, vicino ai bisogni delle persone e meritatamente apprezzato dalla comunità locale come ente vivo, pronto a spendersi a favore della città e dei cittadini con capacità e sentimento, e con il peso delle proprie relazioni. Una visione che si concretizzerà nella progettualità, nella definizione degli obiettivi e dei programmi inseriti nel Piano Strategico e Direttivo che saranno presentati in un incontro dibattito il prossimo 16 luglio.

Continueremo con tutti i soci e tutte le consorti e i consorti un percorso comune, che è quello della Famiglia Rotariana, un luogo di armonia in cui trovare consigli, appoggio morale e concreto, unione di intenti, condivisione di valori, realizzazione di progetti di *service*. Un club per essere "bello" fuori deve essere "forte" dentro. L'affiatamento e l'amicizia tra soci risulta essere fondamentale, e per tale motivo abbiamo creato un'apposita commissione.

Una particolare attenzione daremo all'inseri-

mento di giovani soci e donne, al maggior coinvolgimento di quelli già presenti e a sviluppare collaborazione fattiva con Rotaract e Interact, stimolando la loro capacità progettuale.

La crescita globale del movimento rotariano non è affidata solo all'incremento dei soci, ma anche alla radicalizzazione sul territorio, e quindi ai progetti. I rotariani si occupano della "polis", ossia del bene comune, e tutto ciò in spirito di volontariato, mettendo assieme risorse intellettuali e materiali che sono esclusivo frutto dell'impegno dei soci: "servire per intervenire positivamente laddove ci sono delle speranze disattese".

Il Rotary non è soltanto amicizia, solidarietà, tolleranza, ma anche coscienza critica del territorio. Attorno all'uomo vuol suscitare solidarietà, non fare assistenzialismo e vuol far crescere ulteriori slanci e forme di generosità, nell'ordine dell'efficacia, della crescita del bene comune e non del clientelismo, delle vere priorità e necessità, e non delle pretese di chi ha più voce in capitolo rispetto altri. Non sono nella natura del Rotary l'indifferenza, l'inettitudine e l'ignavia.

Con questo spirito abbiamo costruito progetti, alcuni indirizzati alle fasce deboli della nostra città, agli anziani, ai bambini, ai giovani che hanno difficoltà economiche. Altri saranno dedicati alla cultura come riscoperta del territorio, delle origini, di quello che ci lega a un glorioso passato e ciò che ci interroga nel presente, per la crescita di orgoglio per ciò che abbiamo, di amore e di domande.

Un anno impegnativo in cui vi chiedo di lavorare intensamente e di crederci insieme, perché il messaggio rotariano è per una cultura del dono, capace di calarsi dentro il contesto attuale e raggiungere, così, la soddisfazione di un bisogno diffuso, per la crescita complessiva dello sviluppo sociale locale e nel mondo.

*Francesco Leone*

## **CONSIGLIO DIRETTIVO DEL ROTARY CLUB COSENZA**

*Anno sociale 2019 - 2020*

<i>Presidente</i>	Francesco Leone
<i>Presidente uscente</i>	Francesco Sesso
<i>Presidente eletto</i>	Francesco Maria Conforti
<i>Vice presidente</i>	Paolo Piane
<i>Segretario</i>	Francesco Maria Conforti
<i>Tesoriere</i>	Amedeo Aragona
<i>Prefetti</i>	Francesca Criscuolo Sandra Ionata
<i>Consiglieri</i>	Emilio Carravetta Roberto Caruso Gianluca De Rosa Mario Reda Francesca Scarpelli Giovanna Seta Maria Teresa Seta Domenico Taverna
<i>Master club trainer</i>	Francesco Romano
<i>Club trainer</i>	Pietro Mari Matteo Fiorentino
<i>Assistente del Governatore</i>	Marcello Guido

*(segue dalla prima pagina)*

esperienza, ma ci devono essere dei giovani cui trasmetterla. Sono sicuro che anche nel nostro territorio ci siano uomini e donne che possono degnamente aggiungersi ai vecchi rotariani, portatori di nuove energie per continuare il nostro “lavoro”, per cooperare con noi nel quotidiano impegno individuale, professionale, civico, e, attraverso la nostra grande associazione, contribuire alla libera, pacifica convivenza degli uomini.

Dobbiamo ricordarci che non si entra genericamente “nel Rotary”, bensì in un “Rotary Club”, il nostro, per cui dobbiamo imparare a essere affascinanti nei confronti della società e dei possibili soci. Dobbiamo rendere noti i progetti, quello che facciamo nel mondo e per il nostro territorio, dobbiamo diventare interlocutori autorevoli.

Importante è anche evitare di disperdere i rotariani, ma ... come? Con il coinvolgimento, l'integrazione, la condivisione delle problematiche e dei “service”. Per questo ho programmato per il 16 luglio un'assemblea-incontro nella quale parlare delle idee e dei progetti previsti nel prossimo anno. Insieme discuteremo del piano strategico e direttivo, per iniziare un percorso che, pur nelle naturali difficoltà e fatiche, possa portare il nostro club ai migliori risultati. Vi aspetto numerosi perché tutti possiate essere informati e coinvolti.

Penso che lavorare insieme sia sempre un grande momento di confronto e di rinnovamento di vecchie amicizie, e l'occasione di farne di nuove. “Mettersi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo” (Henry Ford).

Un abbraccio a tutti voi e ai vostri familiari, e buone vacanze!

*Francesco*

## **PROGRAMMA DI LUGLIO**

*Mese dedicato all'insediamento  
della nuova dirigenza*

**Martedì 2, ore 20:00 - Villa Pergamena  
Tivolille di Mendicino**

Conviviale per il passaggio delle consegne

**Martedì 9, ore 20:00 - Hotel Royal**  
Assemblea del club

**Martedì 16, ore 20:00 - Sede da stabilire**  
Presentazione Piano Strategico,  
Ordinario e squadra.  
Seguirà “Cena del ventaglio”

**Martedì 23, Martedì 30**  
Sospensione delle attività



ROTARY CLUB COSENZA  
*Rotary International - Distretto 2100*  
Anno sociale 2019 - 2020

Governatore del Distretto: *Pasquale Verre*

Presidente del Club: *Francesco Leone*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*